

soluzione della donna, che, poste certe condizioni, sarebbe stata grande e magnanima, qui è per lo meno inconsiderata ed istrana, perchè non richiesta dalla necessità, e poco quindi parla al cuor dello spettatore che ne scorge tutta l'incongruenza. Ma l'ora del consiglio ecco suona, e la donna soscrive la fatale deposizione.

Nulladimeno, come ognun già prevede, tutte le cose s'acconciano per lo meglio. Duval, giunto a quell'ora suprema in cui ogn'illusione del mondo sparisce e tace la voce delle passioni, scopre tutte le inique sue trame, e si palesa per autore e della lettera senza nome, e del furto del ritratto, e della violenta aggressione, ponendo così in chiara luce la innocenza d'Amalia. Fin qui tutto va pe' suoi piedi, tutto di leggier si comprende; ma ciò che difficilmente si comprenderebbe è che il maresciallo si dia egli stesso il disturbo di recar da Parigi queste nuove; che in luogo di aprirle a prima giunta e tutto in un fiato, voglia dispensarle adagio, un poco per volta, lasciandole appunto da prima ignorare a chi più metteva conto il saperle, onde ne succede una nuova inutile scena di accuse e discolpe tra il marito e la moglie; e che finalmente quel Carlo sia, per altro